



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
SETTORE 07 - GESTIONE DEMANIO IDRICO AREA CENTRALE (CZ - VV- KR)**

Assunto il 11/07/2019

Numero Registro Dipartimento: 1178

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8764 del 19/07/2019

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA. R. D. N. 523/1904. RIMOZIONE TOMBATURA DI UN TRATTO DEL FOSSO DENOMINATO PRANGI II. SIGG. REGGIANI GIORGIO - SILVESTRI SABRINA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- con Legge Regionale n. 14 del 22.06.2015, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56", è stata statuita, fra l'altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n. 34 del 12.08.2002;
- la DGR n. 369 del 24.09.2015, in attuazione della L. R. n. 14/2015, ha stabilito che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n. 34 e.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;
- con DGR n. 26 del 17/02/2017 è stato stabilito, tra l'altro, in attuazione della DGR n. 541 del 16 dicembre 2015, lo scioglimento delle UOT istituite con DGR n. 369/2015, con contestuale passaggio delle relative funzioni, procedimenti e personale ai settori dipartimentali di competenza;
- con Decreto Dirigenziale n. 4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Centrale", attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- con DGR n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto: "Struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione – Revoca della Struttura approvata con DGR n. 541 del 16/12/2015, è stata stabilita, tra l'altro, la soppressione delle Unità Organizzative Temporanee per effetto dell'entrata in vigore della nuova Struttura Organizzativa della Giunta Regionale approvata con la citata DGR n. 63/2019;
- con DGR n. 186 del 21/05/2019 avente ad oggetto: "DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: "Struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio", tra l'altro, si è dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale n. 3/2019, dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento sul BURC entrerà in vigore la nuova struttura organizzativa approvata con Deliberazione n. 63/2019 e per l'effetto le Unità Organizzative Temporanee saranno disciolte; inoltre, con l'entrata in vigore della nuova struttura organizzativa di cui alla DGR n. 63/2019, per effetto delle modifiche ivi adottate, si produrranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali di cui *all'allegato C* della medesima DGR n. 63/2019, in quanto relativi a Settori oggetto di modifica;
- con D.D.G. n. 643 del 18/12/2018 l'Ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n° 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con D.P.G.R. n° 139 del 19/12/2018 è stato nominato l'Ing. Domenico Pallaria quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n° 6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- con DGR n. 160 del 16/04/2019 è stato prorogato all'Ing. Domenico Pallaria il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";
- con decreto Dirigenziale n° 7243 del 17/06/2019 è stato conferito all'Ing. Gianfranco Comito l'incarico di direzione di reggenza del Settore "Gestione Demanio Idrico – Area Centrale" (Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone).

Vista la nota acquisita agli atti al Protocollo Generale SIAR n. 173565 del 06/05/2019 con la quale la dott.ssa geol. Maria Stella Maragò, su delega dei Sigg. Reggiani Giorgio nato a _____ il _____ e Silvestri Sabrina nata a _____ il _____, ha trasmesso gli elaborati relativi alla richiesta per il rilascio dell'Autorizzazione Idrantica relativamente ai lavori inerenti la Rimozione tombatura e regimentazione di un tratto del Fosso denominato Prangi II, all'interno di un area adibita a giardino privato insistente sulle unità immobiliari catastalmente identificate al foglio di mappa n° 19 part. 1250 - 1258 del Comune di Pizzo (VV) – Via Nazionale, snc Comparto 8 Lotto EDILMARE SRL, di proprietà dei citati Sigg. Reggiani Giorgio e Silvestri Sabrina.

Visti ed esaminati gli elaborati a corredo della richiesta, in particolare lo “*Studio morfometrico, idrologico e idraulico del Fosso Prangi*”, a firma del tecnico incaricato, ing. Danilo Algieri Ferraro, dai quali si evince che l'intervento proposto, consistente nell'apertura della tombatura di un tratto del Fosso Prangi II e nella regimentazione dell'intero tratto pari a 15 ml ricadente all'interno della proprietà, è suddiviso in due tratti, specificatamente indicati negli elaborati progettuali allegati all'istanza ed in sintesi di seguito illustrati:

- Un primo tratto, lungo il quale sarà realizzata l'opera di riapertura e di regimentazione del tratto di Fosso Prangi oggetto d'intervento, attraverso la rimozione dell'attuale tombatura esistente e la realizzazione di una sezione di scorrimento a forma trapezoidale in calcestruzzo, avente la base inferiore pari a ml 1,50 e la base superiore pari a ml 2,00 con altezza complessiva di circa ml 1,50 oltre i muri di recinzione posti a confine, con riposizionamento della sezione di scorrimento come da situazione catastale del fosso.
- Un secondo tratto, lungo il quale saranno realizzate una serie di gabbionate al fine di regolarizzare la superficie di scorrimento del letto del fosso, attualmente composta da terreno vegetale e rocce, e riposizionamento della sezione di scorrimento come da situazione catastale del fosso.

Considerato, inoltre, che le verifiche idrauliche ed idrologiche, allegate agli elaborati progettuali, hanno evidenziato:

- la compatibilità idraulica, idrologica e morfologica delle opere di progetto;
- che le sezioni di progetto dei tratti interessati del corso d'acqua consentono il deflusso delle portate di piena con tempo di ritorno pari a 200 anni, garantendo un idoneo franco e, quindi, adeguati livelli di sicurezza, nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare delle Norme del vigente PAI della Regione Calabria (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico);
- in un tratto a monte non sono soddisfatte le verifiche idrauliche per la portata di piena con periodo di ritorno di 200 anni, ma tale tratto non ricade nel reticolo idrografico, bensì nella rete di raccolta delle acque bianche.

Rilevato che il corso d'acqua interessato, denominato Fosso Prangi, risulta censito quale alveo naturale privato.

Visti:

- il R. D. n. 523 del 25.07.1904;
- la L. R. n. 34 del 12.08.2002;
- la L. R. n. 14 del 22.06.2015

DECRETA

per i motivi in premessa specificati, da intendersi qui integralmente richiamati:

- 1. di autorizzare**, per quanto di competenza, ai soli fini idraulici, ai sensi del R. D. n. 523 del 25.07.1904, i Sigg. Reggiani Giorgio nato a Roma il e Silvestri Sabrina nata a il relativamente ai lavori inerenti l'intervento di Rimozione tombatura e regimentazione di un tratto del Fosso denominato Prangi II, all'interno di un area di proprietà dei medesimi adibita a giardino privato insistente sulle unità immobiliari catastalmente identificate al foglio di mappa n° 19 part. 1250 - 1258 del Comune di Pizzo (VV) – Via Nazionale, snc Comparto 8 Lotto EDILMARE SRL;
- 2. di stabilire** che i lavori oggetto della presente dovranno essere eseguiti a carico dei richiedenti, Sigg. Reggiani Giorgio e Silvestri Sabrina (qui di seguito indicati sinteticamente come “ditta”) in conformità agli elaborati presentati, alle norme di sicurezza ed alle seguenti prescrizioni e condizioni:
 - a)** durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere effettuati depositi, anche provvisori, che possano alterare il regime idraulico del tratto di corso d'acqua interessato;

- b) La ditta dovrà provvedere alla manutenzione del tratto di alveo interessato ricadente nella proprietà;
- c) La ditta, durante l'esecuzione dei lavori, dovrà provvedere al continuo monitoraggio del tratto di alveo interessato dall'intervento con particolare attenzione alla stabilità delle sponde e del letto dell'alveo e, in caso si verificassero fenomeni erosivi, dovrà, tempestivamente, dare comunicazione a questo Ufficio al fine di concordare gli interventi da eseguire;
- d) la ditta richiedente, durante l'esecuzione dei lavori, dovrà monitorare la portata del corso d'acqua ed allontanare dall'alveo persone e cose non appena l'altezza del tirante idrico raggiunga un livello tale da rappresentare potenziale pericolo;
- e) a lavori ultimati, la ditta dovrà provvedere al ripristino dello stato dei luoghi a propria cura e spese nonché alla sistemazione e ripristino dei manufatti danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- f) dovranno essere osservate tutte le disposizioni contenute nel R. D. n. 523 del 25 luglio 1904;
- g) durante l'esecuzione dei lavori, la ditta richiedente resta obbligata ad ottemperare ad eventuali istruzioni che in corso d'opera saranno impartite da questo Settore al fine di non pregiudicare il regime idraulico del corso d'acqua;
- h) la ditta richiedente dovrà trasmettere a questo Settore la data di inizio dei lavori e, successivamente, a lavori conclusi, quella di relativa ultimazione;
- i) l'autorizzazione viene concessa senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che la Regione Calabria resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza dei lavori idraulici;
- j) tutti i danni che potessero derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori in argomento sono a carico di codesta ditta in modo da tenere sollevata ed indenne da qualsiasi reclamo o molestia la Regione Calabria;
- k) eventuale revoca della presente da parte di questo Ufficio, a causa di inosservanze o contestazioni, avrà efficacia immediata;
- l) la presente autorizzazione è valida esclusivamente ai fini idraulici, ai sensi del R. D. n. 523 del 25.07.1904, quindi, non esonera la ditta dagli obblighi previsti dalle leggi in materia di edilizia, urbanistica ed ambientale e da ogni altro eventuale obbligo normativo;
- m) la Regione Calabria, Settore Gestione Demanio Idrico - Area Centrale, potrà espletare l'attività di controllo e sorveglianza dei lavori in oggetto mediante la presenza di personale tecnico; qualora, anche verbalmente, venga intimata l'immediata sospensione dei lavori, la ditta si impegna ad ottemperare immediatamente;
- n) Il presente decreto dirigenziale dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle autorizzazioni idrauliche;
- o) la presente autorizzazione viene rilasciata sulla base degli atti ed elaborati presentati dalla ditta richiedente, pertanto, difformità o dichiarazioni mendaci su quanto esposto e/o dichiarato ne inficiano la validità.

3. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giuseppe Profiti.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

GIUSEPPE PROFITI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)